

Il regolamento definisce criteri e modalità per la ripartizione tra le regioni delle disponibilità del Fondo nonché la disciplina dei procedimenti per la concessione della fiscalizzazione degli oneri previdenziali e assistenziali.<sup>1</sup>

**Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2000:**

***“Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, a norma dell’articolo 1, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n.68” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.43 del 22 febbraio 2000).***

Il provvedimento (concertato con le amministrazioni competenti) disciplina le nuove modalità di accertamento della disabilità e di controllo sulla permanenza dello stato invalidante, e in particolare i parametri per la valutazione delle condizioni socio sanitarie del portatore di handicap, le procedure di rilascio della certificazione, i rapporti tra Commissioni sanitarie di accertamento e Comitati tecnici (istituiti a livello provinciale e competenti per la predisposizione della scheda professionale ai fini dell’inserimento nelle graduatorie e dell’avviamento). E’ parte integrante del provvedimento il modello di scheda sanitaria, in base al quale effettuare le visite di accertamento e di controllo.

**Decreto ministeriale 7 Luglio 2000, n.357: “Disciplina dei procedimenti relativi agli esoneri parziali dagli obblighi occupazionali di cui alla legge 12.3.99, n.68”.**

Il regolamento disciplina le modalità del ricorso all’esonazione parziale dagli obblighi di assunzione, autorizzata dai servizi provinciali

---

<sup>1</sup> Del funzionamento del Fondo nazionale disabili e dei decreti di ripartizione delle relative risorse si parla, in questa sezione, in separato capitolo.

territorialmente competenti, in presenza di particolari attività che rendono difficoltosa l'attuazione del collocamento mirato. Sono inoltre individuate le modalità di versamento ai Fondi regionali del contributo esonerativo, erogato dal datore di lavoro autorizzato come contropartita della mancata assunzione del disabile.

**Decreto del Presidente della Repubblica 10 Ottobre 2000, n.333:**  
***“Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12.3.99, n.68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili”.***

E' il testo di riferimento generale che affronta le problematiche operative della legge di riforma. Contiene norme di esecuzione, aventi carattere generale. In esso sono definite nel dettaglio le modalità applicative degli istituti preordinati dalla legge, con particolare riferimento alla gestione della fase transitoria, nel passaggio dal vecchio al nuovo assetto.

**Decreto ministeriale 10 gennaio 2000:** ***“Individuazione di qualifiche equipollenti a quelle del centralinista telefonico non vedente” (pubblicato nella G.U. n.37 del 15 febbraio 2000).***

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 45, comma 12, della legge 17 maggio 1999, n.144 (legge finanziaria per il 2000), tenuto conto delle nuove esigenze del mondo del lavoro e della crescente utilizzazione delle nuove tecnologie, si è provveduto a determinare l'equiparazione di talune tipologie professionali alla tradizionale qualifica del centralinista, al fine di consentire una universale tutela dei lavoratori non vedenti.

**Decreto ministeriale 15 Maggio 2000:** ***“Autorizzazione alla gradualità degli adempimenti in materia di assunzioni obbligatorie ai sensi***

***dell'articolo 4, comma 11-bis, del decreto legge 20 maggio 1993, n.148, convertito dalla legge 19 luglio 1993, n.236***".

Al fine di contemperare l'assolvimento dell'obbligo di copertura delle quote previste dalla legge 12 marzo 1999, n.68, con il mantenimento degli equilibri economici e gestionali delle imprese, il presente decreto autorizza i datori di lavoro che hanno trasformato la loro natura giuridica da pubblica in privata ad adempiere gradualmente all'obbligo di assunzione predetto. Si tratta di un intervento di revisione rispetto ad un istituto già in vigore, finalizzato a ridefinire la nuova percentuale d'obbligo in conseguenza della nuova modulazione della quota di riserva, operata dalla legge n.68.<sup>2</sup>

***Circolare n.76 del 24 novembre 1999: "Prima definizione delle competenze degli uffici centrali e periferici a seguito del trasferimento di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro dallo Stato alle Regione e alle Province."***

Nell'immediatezza del conferimento delle competenze alle nuove strutture locali, si è ritenuto opportuno, relativamente alla materia delle assunzioni obbligatorie, impartire istruzioni agli uffici periferici del Ministero, per la gestione delle attribuzioni residue e le modalità di passaggio di consegne ai servizi delle province, nonché fornire indicazioni operative a questi ultimi, al fine di non pregiudicare la continuità dell'azione amministrativa.

***Circolare n.77 del 24 novembre 1999: Legge 12 marzo 1999, n.68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili, pubblicata nella G.U. n.***

---

<sup>2</sup> Per maggiori dettagli sull'istituto e sui contenuti del recente decreto, si rinvia al capitolo 4, in questa sezione, concernente i procedimenti amministrativi di autorizzazione a particolari modalità di assolvimento degli obblighi di assunzione.

**68 – Supplemento ordinario n. 57/L – Modifiche alla disciplina della legge 2 aprile 1968, n. 482.**

Immediatamente prima della completa entrata in vigore della legge di riforma, si è voluto procedere ad un primo inquadramento del nuovo impianto normativo, con taluni approfondimenti di merito che sono stati ritenuti necessari per una pronta partenza del nuovo assetto.

**Lettera circolare del 7 gennaio 2000: “Decentramento istituzionale in materia di mercato del lavoro. Gestione del contenzioso in esito al trasferimento delle funzioni dallo Stato alle regioni e alle province.**

In assenza di disposizioni transitorie della normativa generale di decentramento, si è dovuto intervenire anche sulla gestione del contenzioso, prospettando soluzioni praticabili, evitando dilatazioni dei tempi di trattazione in ragione del trasferimento di funzioni e compiti di collocamento agli enti locali. Le indicazioni riguardano sia i ricorsi amministrativi, sia il contenzioso giudiziale ordinario e amministrativo.

**Circolare n.4 del 17 gennaio 2000: “Iniziali indicazioni per l’attuazione della legge 12.3.99, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili”.**

E’ diretta a fornire prime indicazioni per consentire la corretta gestione, secondo regole uniformi, del momento di transizione dal vecchio al nuovo sistema normativo, in concomitanza con l’entrata in vigore della riforma.

**Lettera circolare 9 febbraio 2000: “Trasferimento funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro dallo Stato alle regioni e alle province. Legge n.113/85. Iscrizione all’Albo e funzionamento delle Commissioni regionali per l’esame di abilitazione dei centralinisti telefonici non vedenti”.**

In considerazione della permanente vigenza delle disposizioni della legge n.113 del 1985, non modificata dalle legge di riforma sulle assunzioni obbligatorie, sono state fornite precisazioni relativamente alle procedure di iscrizione e avviamento dei centralinisti telefonici non vedenti, nonché al funzionamento delle Commissioni regionali d'esame che continuano ad essere incardinate presso le Direzioni regionali del Ministero del lavoro.

**Circolare n.17 del 24 marzo 2000: "Assunzioni obbligatorie. Legge 12.3.99, n.68. Regime sanzionatorio".**

In assenza di una specifica legislazione sanzionatoria, la circolare individua le modalità concrete di intervento sulle violazioni commesse nel periodo di vigenza dell'abrogata legge n. 482 del 1968.

**Circolare n.36 del 6 giugno 2000: "Collocamento obbligatorio. Legge 12.3.99, n.68. Richiesta avviamento compensazione territoriale."**

Fornisce indicazioni sulle modalità di richiesta di avviamento e sull'istituto delle compensazioni territoriali, consentendo l'autocompensazione per i datori di lavoro che occupano fino a cinquanta dipendenti.

**Lettere circolari 8 giugno 2000 e 27 luglio 2000: "Assunzioni obbligatorie. Commissioni provinciali per le politiche del lavoro. Decreto legislativo n.469 del 1997."**

Si tratta di due interventi complementari, diretti a chiarire la problematica inerente la rappresentanza delle associazioni dei lavoratori appartenenti alle categorie protette in seno agli organismi di nuova istituzione scaturiti dalla nuova organizzazione decentrata

**Circolare n.41 del 26 giugno 2000: "Assunzioni obbligatorie. Ulteriori indicazioni per l'applicazione della Legge 12.3.99, n.68. Integrazione**

***delle circolari n. 4/2000 e n. 36/2000”.***

Offre soluzione alle numerose problematiche emerse in esito alla prima fase di pratica applicazione della legge n. 68 del 1999, completando ed integrando gli orientamenti ed i principi fissati con le precedenti circolari applicative.

***Circolare n. 79 del 9 novembre 2000: "Assunzioni obbligatorie. Art. 17 della legge 12.3.99, n. 68. Certificati di ottemperanza"***

Fornisce ulteriori indicazioni sull'obbligo, imposto dall'art. 17, della citata legge, ai datori di lavoro che intendano partecipare a bandi per appalti pubblici, di certificare l'avvenuto adempimento degli obblighi di assunzione

**1.2 Anno 2001 – Atti di indirizzo e circolari**

Esaurita la fase della redazione ed emanazione dei provvedimenti previsti dalla legge n.68, di competenza del Ministero,<sup>3</sup> l'attività di indirizzo e coordinamento si è esplicitata nella predisposizione di atti di indirizzo e circolari, che hanno contribuito a chiarire delicate problematiche, emerse nella fase di concreta applicazione della nuova disciplina e nella sperimentazione sul campo degli istituti innovativi da essa previsti:

**“Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni e le Comunità montane, per la definizione di linee programmatiche per la stipula delle convenzioni, di cui all'articolo 11 della legge 12 marzo 1999, n.68.”.**  
**Documento approvato dalla Conferenza unificata il 22 febbraio 2001.**

Le “linee programmatiche”, che questa Amministrazione ha predisposto su impulso delle regioni, sono volte ad individuare un apposito modello di riferimento, di carattere generale, che prefiguri il contenuto minimo della convenzioni finalizzate all'assunzione, stipulate tra datori di lavoro e servizi provinciali territorialmente competenti, sul quale elaborare le singole fattispecie negoziali. La nuova legge privilegia le convenzioni come strumento flessibile di inserimento mirato, maggiormente adatto ad assicurare la piena compatibilità tra realtà lavorativa e attitudine e propensione al lavoro del disabile, e di particolare rilevanza anche in funzione dell'accesso alle

<sup>3</sup> Non è ancora stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previsto dall'articolo 5, comma 1, finalizzato all'individuazione delle mansioni che, nel pubblico impiego, non consentono l'impiego dei lavoratori disabili o lo consentono in misura ridotta. Tale provvedimento, ad iniziativa del Dipartimento per la funzione pubblica, a quanto si è appreso è tuttora in fase di studio, tenuto conto della varietà delle attività da considerare e della conseguente complessità di inquadrare la materia in rigide determinazioni normative.

agevolazioni previste dalla legge, a valere sul Fondo nazionale disabili, cui si accede attraverso la presentazione di programmi di inserimento lavorativo che prevedano il ricorso alle convenzioni e che interessino lavoratori disabili in condizione di grave difficoltà.

**Circolare n.66 del 10 luglio 2001: "Assunzioni obbligatorie. Indicazioni operative in materia di accertamenti sanitari e di assegno di incollocabilità."**

Scaturisce dall'esigenza di fornire un orientamento univoco sulle modalità di effettuazione degli accertamenti sanitari per gli invalidi del lavoro, cui la legge riserva particolare evidenza: nello specifico, si richiama l'opportunità di attribuire all'INAIL la competenza a svolgere le visite di accertamento della invalidità, nel pieno rispetto, tuttavia, dei contenuti e delle procedure generalmente individuate dalla disciplina di regolazione per la definizione della capacità globale del disabile. Ulteriori indicazioni sono fornite sulle visite di controllo, la cui effettuazione è ora facoltativa e rimessa alla discrezionalità del Comitato tecnico, sul riconoscimento dei lavoratori invalidi già in servizio, tuttavia assunti al di fuori delle procedure di collocamento obbligatorio, sul meccanismo che presiede all'erogazione dell'assegno di incollocabilità, che sopravvive nonostante la legge n.68 non abbia espressamente disciplinato, analogamente alla abrogata legge n.482 del 1968, il relativo istituto.

**Circolare n.77 del 6 agosto 2001: "Assunzioni obbligatorie. Imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati"**

In esito all'accordo sottoscritto nel maggio 2001 dalle organizzazioni sindacali del settore, il Ministero ha definito (almeno temporaneamente, in attesa di un opportuno intervento correttivo di rango legislativo), la problematica delle assunzioni dei disabili nel caso di passaggio di appalto, tenuto conto della necessità di contemperare l'applicazione delle disposizioni



di legge sulle modalità di computo dell'organico sul quale ricavare la quota d'obbligo con le periodiche, strutturali oscillazioni dei livelli occupazionali di tali imprese.

**Nota di indirizzo 22 febbraio 2001: "Legge 12.3.99, n.68. Polizia Municipale. Computo della quota di riserva".**

Interpreta in via estensiva la locuzione "servizi di polizia" per i quali la legge consente di assumere lavoratori disabili nei soli settori amministrativi.

**Nota di indirizzo del 3 aprile 2001: "Legge 12 marzo 1999, n.68, Articolo 5, comma 3 - Esoneri parziali - Datori di lavoro che occupano da 15 a 35 dipendenti".**

Sancisce definitivamente un orientamento già desumibile dalla legge e dalla normativa di esecuzione, nonostante ciò oggetto di lungo dibattito, ovvero l'inapplicabilità dell'istituto dell'esonero parziale ai datori di lavoro tenuti ad assumere un solo lavoratore disabile.

**Nota di indirizzo del 23 aprile 2001: "Regolamento n.357 del 2000. Esoneri parziali. Risposte a quesiti interpretativi".**

Fornisce alcuni chiarimenti relativamente alle modalità di funzionamento dell'istituto dell'autorizzazione all'esonero parziale (modalità di pagamento e riscossione del contributo, sistema di calcolo del contributo stesso, ambito di applicabilità dell'esonero)

**Nota di indirizzo dell'8 maggio 2001: "Decreto legislativo n.469 del 1997, articolo 6, comma 2 - Legge n.68 del 1999, articolo 6. Composizione organi collegiali collocamento disabili".**

Sono presi in considerazione i criteri per l'individuazione delle associazioni rappresentative dei disabili in seno agli organismi collegiali

valutazione del grado di rappresentatività debba essere effettuata a livello provinciale

**Lettera circolare 28 maggio 2001: “Legge n. 113 del 1985 – Collocamento obbligatorio dei centralinisti non vedenti”.**

Nell'intento di armonizzare la disciplina del settore all'intervento decentramento e alla generale riforma delle assunzioni obbligatorie (che comunque fa salva la normativa speciale vigente per specifiche categorie di disabilità), il provvedimento anticipa talune indicazioni che dovranno necessariamente essere riconsiderate in maniera omogenea nel contesto di un revisione della legislazione speciale in materia; la circolare si sofferma, in particolare, sulla necessità di estendere a tutte le aziende telefoniche, venuto meno il regime di monopolio Telecom, gli obblighi di comunicazione dell'installazione del centralino telefonico ai competenti servizi per l'impiego, per l'avviamento dei centralinisti non vedenti iscritti nell'apposito Albo. Altre indicazioni sono fornite sull'aggiornamento della composizione delle Commissioni regionali d'esame, tuttora operanti presso le Direzioni regionali del lavoro, nonché sul funzionamento dell'attività ispettiva.

**Nota di indirizzo del 20 luglio 2001: “Legge 12 marzo 1999, n. 68, articolo 3, comma 4. Istituti di vigilanza privati”.**

Comporta l'estensione della particolare modalità di computo prevista dalla legge per i servizi di polizia, della protezione civile e della difesa nazionale, ai servizi di vigilanza privata, per le evidenti analogie di attività, riconoscendo la sussistenza dell'obbligo di assumere lavoratori disabili nei soli servizi amministrativi.

**Nota di indirizzo del 10 ottobre 2001: “Risposta a quesito su convenzioni – Legge 12.3.99, n. 68, articolo 11, comma 2”.**

Chiarisce il ruolo decisionale esclusivo del Comitato tecnico circa la possibilità di derogare, nell'ambito delle convenzioni finalizzate all'assunzione, ai limiti di età e durata dei contratti speciali a causa mista (formazione e lavoro e apprendistato), in presenza di particolari iniziative di inserimento mirato.

**Nota di indirizzo dell'11 ottobre 2001: "Assunzioni obbligatorie. Legge 12 marzo 1999, n. 68. Richiesta di compensazione territoriale e di esonero parziale".**

Chiarisce il concetto di non cumulabilità, nella stessa unità produttiva, dell'esonero parziale e del ricorso alla compensazione territoriale, per la diversità della *ratio* dei due istituti.

**Lettera circolare del 31 ottobre 2001: "Legge 12 marzo 1999, n. 68. Iscrizione dei soggetti disabili infradiciottenni negli elenchi di cui all'articolo 8."**

L'iniziativa, frutto di un intervento congiunto di Ministero del lavoro, del Ministero dell'economia e del Ministero della salute, intende dare risposta positiva alla possibilità di percentualizzare la disabilità delle persone invalide di età compresa tra i 15 e i 18 anni ai fini dell'inserimento lavorativo, sulla quale si è svolto un annoso dibattito.

**Lettera circolare del 30 novembre 2001: "Limite massimo di età per le iscrizioni negli elenchi del collocamento obbligatorio. Legge 12 marzo 1999, n. 68."**

Alla luce della normativa di riforma, si è reso necessario chiarire il significato del concetto di età lavorativa, cui fa riferimento la legge per la definizione del diritto all'iscrizione e alla permanenza negli elenchi speciali, e la correlazione con l'età pensionabile, sulla quale è costruita la disciplina pensionistica.

**2. Rilevazione periodica dati numerici sui fruitori del collocamento obbligatorio e raccolta delle informazioni sullo stato di attuazione degli adempimenti per l'applicazione della legge n.68 del 1999, a livello regionale.**

**2.1 Dati statistici.**

**Il numero complessivo dei lavoratori iscritti negli elenchi speciali per le assunzioni obbligatorie, al 31 dicembre 2001, è pari a 518.934 unità, dei quali 464.405 disabili e 54.529 appartenenti ad altre categorie protette, di cui all'articolo 18 della legge n.68.** I dati relativi al numero di lavoratori distinti tra uomini e donne sono stati comunicati solo parzialmente e comunque evidenziano una situazione di generale parità, con una leggera prevalenza di donne iscritte.

**Il numero dei dipendenti disabili avviati ai sensi della nuova normativa sul collocamento mirato (legge 68/99) ammonta a 44.131 unità.** Questa amministrazione, in attuazione dei compiti di monitoraggio sul funzionamento della nuova legge sulle assunzioni obbligatorie, effettua periodicamente la rilevazione, a livello regionale e provinciale, dei dati inerenti il numero dei lavoratori iscritti negli elenchi del collocamento obbligatorio (disabili ed altre categorie protette). Si riportano, di seguito, le tabelle che fotografano la situazione degli iscritti nei predetti elenchi, con riferimento all'ambito regionale, nonché il numero dei soggetti avviati dopo l'entrata in vigore della legge di riforma.

In linea generale, nel raffronto tra l'anno 2000 e l'anno 2001 dei dati comunicati dalle regioni e dalle province, gli avviamenti risultano quasi sempre incrementati (fanno eccezione Lazio e Campania, con scostamenti comunque marginali).

Talune regioni hanno anche segnalato che tale incremento risulta determinato in maggior misura dalle chiamate nominative e da quelle in convenzione, rispetto agli avviamenti numerici.

Con particolare attenzione alla evoluzione che il fenomeno della disabilità sta subendo in conseguenza dell'entrata in vigore della nuova normativa sul collocamento mirato e tenuto conto della necessità di delineare qualitativamente e quantitativamente le coordinate di riferimento inerenti la situazione occupazionale dei lavoratori disabili, è in fase di studio la realizzazione di una sezione, all'interno del sito istituzionale [www.minwelfare.it](http://www.minwelfare.it), che consenta l'accesso informatico a un complesso di dati statistici afferenti le aree di maggiore interesse concernenti la normativa predetta.

\*\*\*\*\*

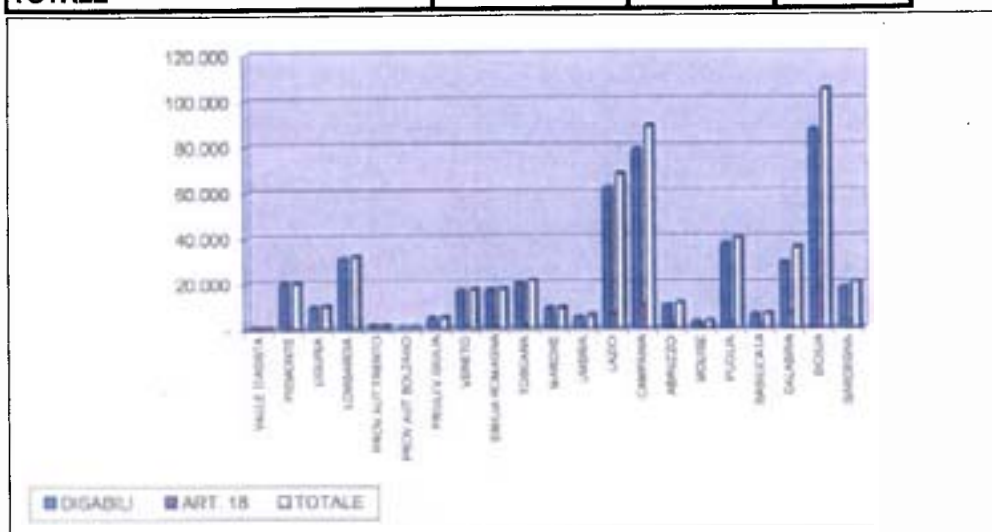
**Le tabelle e i grafici che seguono riproducono la rilevazione effettuata nel corso dei primi due anni di applicazione della legge; essa riguarda sia il numero dei lavoratori iscritti negli elenchi speciali sia il numero dei lavoratori avviati nel predetto periodo di riferimento. In particolari, i grafici illustrano sia l'entità del numero di iscritti e di avviati, sia le percentuali, sotto entrambi i profili, riferite a ciascuna regione.**

<b>MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI</b>									
<b>DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE PER L'IMPEGO - DIVISIONE III</b>									
<b>TOTALE DEI LAVORATORI ISCRITTI NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO AL 31/12/2001</b>									
<b>LEGGE 12/3/199, N. 68</b>									
REGIONI	DISABILI			ART. 18			TOTALE		
	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE
VALLE D'AOSTA	174	239	413	3	2	5	177	241	418
PIEMONTE			19.673			286			19.959
LIGURIA	4.325	5.009	9.334			626	4.325	5.009	9.960
LOMBARDIA	15.315	15.779	31.094	370	538	908	15.685	16.317	32.002
PROV.AUT.TRENTO			1.179			79			1.258
PROV.AUT.BOLZANO	282	253	535			4	282	253	539
FRIULI V.GIULIA	2.341	2.519	4.860	120	249	369	2.461	2.768	5.229
VENETO	8.071	8.528	16.599	199	393	592	8.270	8.921	17.191
EMILIA ROMAGNA	7.285	9.701	16.986	263	520	783	7.548	10.221	17.769
TOSCANA	8.696	11.198	19.894			1.440	8.696	11.198	21.334
MARCHE	4.245	4.465	8.710	191	302	493	4.436	4.767	9.203
UMBRIA	2.001	3.101	5.102	271	462	733	2.272	3.563	5.835
LAZIO	28.172	33.514	61.686			6.296	28.172	33.514	67.982
CAMPANIA	44.900	33.495	78.395			10.343	44.900	33.495	88.738
ABRUZZO			10.133			1.298	-	-	11.431
MOLISE	1.552	1.435	2.987	116	192	308	1.668	1.627	3.295
PUGLIA	17.112	19.997	37.109	554	1.979	2.533	17.666	21.976	39.642
BASILICATA			5.897			771	-	-	6.668
CALABRIA			29.109			6.532	-	-	35.641
SICILIA			86.924			17.737	-	-	104.661
SARDEGNA			17.786			2.393	-	-	20.179
<b>TOTALE</b>	<b>144.471</b>	<b>149.233</b>	<b>464.405</b>	<b>2.087</b>	<b>4.637</b>	<b>54.529</b>	<b>146.558</b>	<b>153.870</b>	<b>518.934</b>

1) Fonte dei dati: - Regioni (Assessorato al lavoro) - Servizi Provinciali del lavoro (collocamento obbligatorio)

2) Mancano alcuni dati parziali in quanto non pervenuti

<b>MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI</b>			
<b>DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE PER L'IMPEGO - DIVISIONE III</b>			
<b>TOTALE DEI LAVORATORI ISCRITTI NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO</b>			
<b>OBBLIGATORIO AL 31/12/2001</b>			
<b>LEGGE 12/3/199, N. 68</b>			
<b>REGIONI</b>	<b>DISABILI</b>	<b>ART. 18</b>	<b>TOTALE</b>
VALLE D'AOSTA	413	5	<b>418</b>
PIEMONTE	19.673	286	<b>19.959</b>
LIGURIA	9.334	626	<b>9.960</b>
LOMBARDIA	31.094	908	<b>32.002</b>
PROV.AUT.TRENTO	1.179	79	<b>1.258</b>
PROV.AUT.BOLZANO	535	4	<b>539</b>
FRIULI V.GIULIA	4.860	369	<b>5.229</b>
VENETO	16.599	592	<b>17.191</b>
EMILIA ROMAGNA	16.986	783	<b>17.769</b>
TOSCANA	19.894	1.440	<b>21.334</b>
MARCHE	8.710	493	<b>9.203</b>
UMBRIA	5.102	733	<b>5.835</b>
LAZIO	61.686	6.296	<b>67.982</b>
CAMPANIA	78.395	10.343	<b>88.738</b>
ABRUZZO	10.133	1.298	<b>11.431</b>
MOLISE	2.987	308	<b>3.295</b>
PUGLIA	37.109	2.533	<b>39.642</b>
BASILICATA	5.897	771	<b>6.668</b>
CALABRIA	29.109	6.532	<b>35.641</b>
SICILIA	86.924	17.737	<b>104.661</b>
SARDEGNA	17.786	2.393	<b>20.179</b>
<b>TOTALE</b>	<b>464.405</b>	<b>54.529</b>	<b>518.934</b>



1) Fonte dei dati: - Regioni (Assessorato al lavoro) - Servizi Provinciali del lavoro (collocamento obbligatorio)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE PER L'IMPEGO - DIVISIONE III TOTALE DEI LAVORATORI ISCRITTI NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO AL 31/12/2001 LEGGE 12/3/199, N. 68	
REGIONI	DISABILI
VALLE D'AOSTA	413
PIEMONTE	19.673
LIGURIA	9.334
LOMBARDIA	31.094
PROV.AUT.TRENTO	1.179
PROV.AUT.BOLZANO	535
FRIULI V.GIULIA	4.860
VENETO	16.599
EMILIA ROMAGNA	16.986
TOSCANA	19.894
MARCHE	8.710
UMBRIA	5.102
LAZIO	61.686
CAMPANIA	78.395
ABRUZZO	10.133
MOLISE	2.987
PUGLIA	37.109
BASILICATA	5.897
CALABRIA	29.109
SICILIA	86.924
SARDEGNA	17.786
<b>TOTALE</b>	<b>464.405</b>

1) Fonte dei dati: - Regioni (Assessorato al lavoro) - Servizi Provinciali del lavoro (collocamento obbligatorio)

